



30/11/2012 - 30/11/2013 DAL LANCIO AL CONSOLIDAMENTO DEL NUOVO SITO DELL'ARPAM



Ad un anno dalla messa on-line del nuovo sito dell'ARPAM riteniamo utile fornire alcuni dati che consentono di valutare l'attenzione dei visitatori, la ciclicità dei contatti, la loro provenienza, quelle che sono le tematiche più ricercate. Una prima analisi consente di valutare il numero giornaliero delle visite (265) visite ovviamente intese anche come ripetitive da parte cioè di uno stesso utente. I visitatori unici sono invece 49.208 un numero significativo che rispetto alla precedente versione del sito aumenta di circa il 35%. Da una analisi più approfondita sui rimbalzi dalla home page è possibile notare come siano gli applicativi on-line ad essere gli strumenti più ricercati (e si consideri come quello sulla qualità dell'aria è entrato a regime verso i primi di novembre 2013) anche questi applicativi risentono come logico della "stagionalità", si pensi ad esempio a quello sulle acque di balneazione per la stagione estiva. Ecco perché per l'utente che



vuole notizie immediate l'home page offre già di per se molte delle informazioni richieste con i rimandi diretti ai campi d'interesse. Una immediatezza di informazione che però non prevarica l'aspetto tecnico-scientifico in continuo aggiornamento. La parte amministrativa oltre ad essere stata scorporata ed ri-assemblata secondo le prescrizioni del decreto 33 è risultata comunque essere di immediata risposta alle sollecitazioni più frequenti si pensi ai bandi di gara o dei concorsi risultato questo dedotto anche dal minor numero di richieste di chiarimenti. Nelle prossime pagine daremo spazio a questi due aspetti

(applicativi on-line e decreto 33) che hanno rappresentato un significativo impegno e contemporaneamente significativi risultati dedotti non solo dal crescente numero delle visite ma anche da riconoscimenti tangibili come quello verificabile nel portale delle pubbliche amministrazioni "la bussola della trasparenza dei siti web"

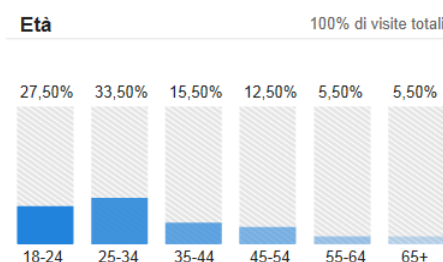
CITTÀ

Ancona	28.842	Civitanova M.	907
Roma	7.994	Torino	731
Milano	4.193	Camerano	632
Pesaro	3.304	Padova	632
Fano	2.819	Catania	628
Macerata	2.537	Salerno	616
Bologna	2.494	Fermo	599
Napoli	2.059	Modena	563
Pescara	1.713	Urbino	561
Osimo	1.626	Genova	513
Jesi	1.606	Verona	464
Senigallia	1.430	Ravenna	459
Bari	1.392	San Donato M.	411
S. B. del Tronto	1.283	Castelfidardo	385
Palermo	1.231	Tolentino	384
Rimini	1.119	Pisa	384
Perugia	1.094	Chieti	382
Firenze	1.068	Parma	370
Ascoli Piceno	983	Lucca	367

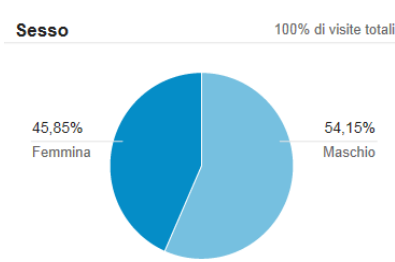
PAESE

Italia	95.289	98,38%
Inghilterra	354	0,29%
Germania	202	0,21%
Stati Uniti	142	0,15%
Svizzera	68	0,07%
Francia	61	0,06%
Irlanda	55	0,06%
Spagna	44	0,05%
San Marino	37	0,04%

Età



Sesso



L'ARPAM ha provveduto, ad elaborare una specifica pagina web al fine di dare attuazione sia a quanto richiesto dalla Regione Marche, che al DLgs 155/2010 relativamente alla diffusione dell'informazione ambientale.

L'applicativo per la consultazione dei dati sulla qualità dell'aria nelle Marche è contenuto nel sito internet dell'ARPAM, una pagina web di immediata consultazione finalizzata alla divulgazione dei dati sia in forma multipla, con la possibilità di comparare le centraline e gli analizzatori per periodi definiti, che singola se si ha un centro di interesse specifico.



Un servizio rivolto sia ai tecnici che vogliono approfondire analisi specifiche che a studiosi interessati a scopo scientifico, ma anche ai tanti cittadini che non troveranno difficoltà nella comprensione, in modo assolutamente intuitivo, dei livelli di qualità dell'aria delle varie realtà marchigiane.

I dati che saranno visualizzati nel sito saranno dati validati da ARPAM, nello specifico dal Dipartimento Provinciale di Ancona, Servizio Aria, incaricato della gestione unitaria della rete dal maggio 2013.

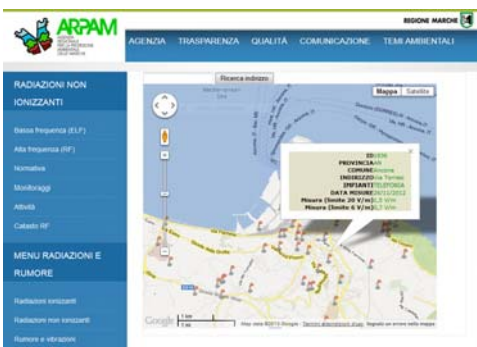
Gli utenti potranno visionare, oltre allo storico dei dati pregressi inseriti nei database, i dati trasmessi giornalmente dalle centraline; si è voluto fornire agli utenti non solo la possibilità di conoscere i dati per singolo parametro e per singola centralina ma anche la possibilità di poter autonomamente comporre ed eseguire grafici e tabelle ottenendo gli andamenti nel tempo dei vari parametri; si è cercato in sostanza di consentire risposte alla maggior parte delle esigenze informative nel tema e il tutto autonomamente composto e realizzato dall'utente in funzione delle proprie esigenze.

La legge nazionale n.36, del 22/02/2001, prevede l'istituzione di un catasto nazionale delle sorgenti di campo elettromagnetico che opera in coordinamento con i catasti regionali. La legge regionale n.25 del 13/11/2001 prevede l'istituzione presso l'ARPAM del catasto regionale.

L'ARPAM ha realizzato "in proprio" nel 2008 il catasto regionale delle sorgenti di campo elettromagnetico, seguendo integralmente le linee guida impartite dal tavolo tecnico interagenziale.

Nel catasto RF, presente sul PFR (Punto Focale Regionale) e in comunicazione con il catasto nazionale presso l'ISPRA, sono attualmente censiti gli impianti di teleradiocomunicazione quali emittenti radiofoniche e televisive e stazioni radio base per telefonia mobile.

Il personale dei Servizi Radiazioni/Rumore dell'ARPAM aggiorna costantemente sul catasto i dati relativi agli interventi di misura effettuati e i dati geografici e radioelettrici degli impianti.

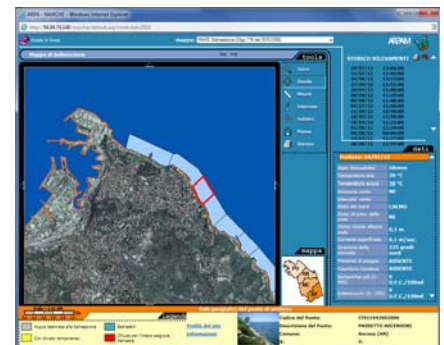


La mappa è rivolta principalmente alla consultazione da parte dei cittadini.

Si precisa che le informazioni pubblicate sono puramente indicative, per qualsiasi informazione di dettaglio i cittadini sono invitati a rivolgersi alla competente U.O. NIR (Radiazioni Non Ionizzanti) del Servizio Radiazioni/Rumore provinciale.

Sempre sul sito dell'ARPAM, nella sezione specifica, è possibile consultare anche tutta la normativa di settore e i rapporti tecnici relativi ai principali progetti di monitoraggio dei campi elettromagnetici svolti negli anni dai Servizi Radiazioni/Rumore sul territorio regionale.

Durante la stagione balneare l'informazione al pubblico per la costa marchigiana è garantita attraverso l'aggiornamento in tempo reale del sito internet dell'ARPAM.



Navigando sul sito dell'Agenzia è possibile interrogare l'acqua di balneazione di interesse, facilmente individuabile attraverso l'esplorazione cartografica.



Le informazioni ricavabili sono la balneabilità o meno, tutti i risultati

analitici disponibili, la classificazione, le date di campionamento previste dal calendario, l'intero profilo nonché il cartellone informativo esposto su ogni acqua.



ARPAM provvede all'invio dei dati al Ministero della Salute che, attraverso il proprio portale fornisce informazioni sulle acque di balneazione di tutte le coste italiane.





Governo italiano
 Presidenza del Consiglio dei Ministri
 Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione

LA BUSSOLA DELLA TRASPARENZA DEI SITI WEB
 A supporto dell'attuazione e della governance della trasparenza dei siti web nelle pubbliche amministrazioni

- Verifica il sito
- Esprimi la tua opinione
- Confronta i siti
- Consulta i siti
- Cruscotto grafico
- Vedi la classifica
- Leggi il D.Lgs n. 33/2013

La Bussola della Trasparenza consente alle pubbliche amministrazioni e ai cittadini di utilizzare strumenti per l'analisi ed il monitoraggio dei siti web. Il principale obiettivo è di accompagnare le amministrazioni, anche attraverso il coinvolgimento diretto dei cittadini, nel miglioramento continuo della qualità delle informazioni on-line e dei servizi digitali. Questa iniziativa è in linea con i principi dell'OPEN GOVERNMENT ed in particolare mira a rafforzare: trasparenza, partecipazione, accountability. Nello specifico inoltre dal 20 aprile 2013 è in vigore il

decreto legislativo n.33 /2013 riguardante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". A tal fine il Dipartimento della Funzione pubblica ha elaborato una nuova versione della Bussola della Trasparenza in modo da accompagnare le amministrazioni nell'adeguamento delle strutture dei siti web a partire dall'allegato A del Decreto legislativo n.33/2013. Il sito dell'ARPAM, dalle verifiche facilmente constatabili risulta essere allineato e conforme alle direttive del decreto.

ADEMPIMENTI D.LGS N.33/2013

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

- AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE
- DISPOSIZIONI GENERALI
- CONSULENTI E COLLABORATORI
- PERSONALE
- BANDI DI CONCORSO
- PERFORMANCE
- ATTIVITÀ E PROCEDIMENTI
- PROVVEDIMENTI
- CONTROLLI SULLE IMPRESE
- BANDI DI GARA E CONTRATTI
- SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, VAN TAGGI ECONOMICI
- BILANCI
- BENI IMMOBILI E GESTIONE PATRIMONIO
- CONTROLLI E RILIEVI SULL'AMMINISTRAZIONE
- SERVIZI EROGATI
- PAGAMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE
- ORGANIZZAZIONE

LA BUSSOLA DELLA TRASPARENZA DEI SITI WEB

In questa sezione puoi verificare se un sito web soddisfa i nuovi adempimenti del Decreto legislativo n.33/2013 inserendo direttamente l'indirizzo web relativo.

- Seleziona la tipologia dell'amministrazione di cui vuoi verificare il sito web:
- Inserisci l'indirizzo internet del sito che vuoi verificare:
- Avvia la ricerca ...

Risultati Indicatori Riordino Trasparenza
 Numero indicatori soddisfatti: 67 su 67

#	Sezione	Livello	Esito	Pagina Origine	Pagina Risultato	Guida	Suggestimenti
1	Amministrazione Trasparente	Home Page		Vai	Vai		
2	Disposizioni generali	1		Vai	Vai		
3	Programma per la Trasparenza e l'Integrità	2		Vai	Vai		

Dal 20 aprile 2013 è in vigore il decreto legislativo n.33 /2013 riguardante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Il portale dell'ARPAM è stato pertanto rivisitato per quello che riguarda la dimensione amministrativa con l'introduzione del link "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE". Con gradualità, e dopo un breve periodo di coabitazione, altri link precedentemente collocati all'interno dell'AGENZIA sono stati definitivamente trasferiti circoscrivendo pertanto tutta la parte amministrativa di ARPAM all'interno della nuova sezione. Il rispetto del decreto citato consente l'immediata fruizione e in formato "aperto" dei dati amministrativi e ambientali di ARPAM.



Si è svolto a Camerino, lo scorso 21 gennaio il convegno organizzato da UNICAM e ARPAM dal titolo: "UNICAM e ARPAM: collaborazione e ricerca per la tutela e lo sviluppo del territorio".

Numerosi e qualificati gli interventi tra i quali per ARPAM Marche quello del Direttore Generale Dott. Roberto Oreficini, del Dott. Gianni Corvatta direttore Tecnico Scientifico e del dott. Massimo Marchegiani responsabile del Servizio Aria del Dipartimento Provinciale di Macerata

Direttore Generale Dott. Roberto Oreficini, del Dott. Gianni Corvatta direttore Tecnico Scientifico e del dott. Massimo Marchegiani responsabile del Servizio Aria del Dipartimento Provinciale di Macerata

L'ATTIVITA' NELL'ANNO 2013 DEL DIPARTIMENTO ARPAM DI ANCONA

Il Dipartimento ARPAM di Ancona ha visto incrementare la propria attività sia nel campo dei controlli ambientali che delle valutazioni preventive a supporto degli Enti e in particolare sono state eseguite valutazioni tecniche su n. 43 progetti di VIA. Si ritiene di evidenziare il sempre elevato numero di richieste di intervento in pronta disponibilità (fuori orario di servizio) a seguito di chiamate sia di cittadini che di Enti in particolare per quanto riguarda i problemi odorigeni. Si segnala inoltre che dal 2013 il Dipartimento è stato incaricato alla gestione unitaria della Rete Regionale della Qualità dell'Aria acquisita dall'ARPAM su delega della Regione Marche.

Si riportano di seguito una breve sintesi delle principali attività svolte dai Servizi del Dipartimento nel 2013 In riferimento alla richiesta sotto riportata, si comunicano i seguenti dati relativi alle principali attività svolte nell'anno 2013:

Servizio Acque: 3225 campioni per analisi chimiche e biologiche relative alla matrice "acqua di mare" comprendenti acqua, biota, sedimenti, benthos, mitili, balneazione, sorveglianza plancton tossico, ripascimenti; 1029 campioni di acque superficiali per analisi chimiche e biologiche per la verifica della qualità ambientale, vita dei pesci, piscine, macroinvertebrati; 1409 campioni di acque potabili sottoposti a controlli di analisi chimica e batteriologica; 377 campioni di acqua di scarico sottoposti a controlli analitici e n. 265 pareri su autorizzazioni di acque di scarico:

Servizio Aria: sono stati svolti controlli di 18 camini industriali (16 di aziende AIA) per un totale di 100 campionamenti che hanno portato a n. 3 segnalazioni di ipotesi di reato all'AG.

Servizio Radiazione Rumore: Sorgenti CEM (impianti di TLC ed elettrodotti): 111 pareri - 154 interventi di misura; Sorgenti di rumore: 109 pareri - 28 interventi di misura (con accertamento di 9 situazioni di superamento di limiti normativi); per il controllo della radioattività ambientale il Centro di Riferimento Regionale ha sottoposto ad analisi radiometriche 135 alimenti (con livelli di concentrazione di attività ampiamente inferiori ai limiti normativi e quasi sempre inferiori alla sensibilità strumentale), 250 filtri di particolato atmosferico, 83 campioni di acque e fanghi di depuratori, 12 campioni di fallout. Si segnala che dal mese di luglio è stata avviato il monitoraggio radiometrico dei depuratori su campioni mensili di acqua e fanghi prelevati presso 7 depuratori della provincia di Ancona, al fine di controllare il rilascio in ambiente delle deiezioni dei pazienti non degenti trattati con isotopi radioattivi presso strutture ospedaliere, con livelli di concentrazione di attività dei radioisotopi rilevati sempre inferiori ai limiti normativi.

Servizio Rifiuti/Suolo: si evidenzia la rilevante attività di controllo nel campo delle bonifiche a partire dal SIN di Falconara Marittima oltre che su aree minori in particolare quelle dei distributori di carburante; sono stati sottoposti a campionamenti e controlli chimici 2973 campioni di acque e terreni da bonifiche, 384 campioni di rifiuti industriali e controllate 138 aree in bonifica.

Servizio Epidemiologia Ambientale: ha prodotto nell'anno diverse valutazioni sullo stato di salute dei residenti di più comuni sulla base della richiesta della Regione e dei Sindaci (Appignano, Castelbellino, San Severino M., Gagliole, Castelraimondo). Sono state eseguite consulenze tossicologiche su 16 procedimenti di bonifica dei siti inquinati con la partecipazione attiva a 38 tra Tavoli Tecnici e Conferenze dei Servizi. Il SEA ha partecipato a Gruppi di Lavoro regionali (ASUR-ARPAM e REM) e nazionali (GdL Ambiente e Salute, GdL Analisi di Rischio dei Siti Contaminati, GdL Ostreopsis Ovata) per attività di formazione e stesura di linee guida.

Il Servizio Ambienti Vita/Lavoro e Impiantistica Regionale ha eseguito complessivamente 16.026 verifiche su impianti/macchine/attrezzature



DIPARTIMENTO PROVINCIALE ARPAM DI ANCONA

Viale Cristoforo Colombo 106, 60127 Ancona - Direttore Dr. Stefano Orilisi
tel. 071.28732722 fax 071.28732789 segreteria: tel. 071.28732424/403
emergenze ambientali: tel. 335.7860047 tel. 335.7860048

